

Magnifico Rettore,
Autorità accademiche, Colleghe e Colleghi, Care Studentesse e Cari Studenti

innanzitutto desidero ringraziare il Rettore Martina e la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia per questo invito e per l'occasione di condividere alcune brevi riflessioni a nome del Ministero dell'Università e della Ricerca, in particolare della Direzione generale per il post-lauream.

Il DM 291 del 2 febbraio 2024 e il successivo DD 594 del 26 aprile 2024 hanno segnato un passaggio importante: per la prima volta il PNRR ha previsto una linea specifica, l'Investimento 3.4, dedicata al ****rafforzamento delle Scuole Universitarie Superiori**** attraverso reti collaborative nazionali.

Non si è trattato semplicemente di "finanziare progetti", ma di ****riconoscere le Scuole come infrastrutture strategiche**** del sistema universitario italiano, capaci di anticipare modelli didattici, sperimentare percorsi avanzati e fare da ponte tra scuola secondaria, università, dottorato e mondo della ricerca e dell'innovazione.

In questo quadro, le tre reti qui rappresentate – ****EFC – Educating Future Citizens****, ****MERITA – La rete per il talento**** e ****SAFI3 – Sinergie per un'Alta Formazione Innovativa, Interdisciplinare, Internazionale**** – offrono tre angolature complementari di una stessa visione.

- Con ****EFC****, coordinata da IUSS, vediamo come le Scuole possano agire su una scala nazionale, costruendo un ecosistema stabile tra formazione avanzata, orientamento, internazionalizzazione e transizione digitale. Corsi interdisciplinari, scuole estive e invernali, MOOC, mobilità e partnership con attori pubblici e privati dimostrano che **l'eccellenza può e deve dialogare con il tessuto economico e sociale, e non restare confinata in poche aule.**

- Con ****MERITA****, guidata dalla Scuola Sant'Anna, emerge una dimensione altrettanto cruciale: quella dell'****inclusione****. Valorizzare il merito significa anche **rimuovere le barriere socio-economiche che ostacolano l'accesso ai percorsi di eccellenza**, accompagnare gli studenti "first generation", costruire occasioni di orientamento profondo, residenzialità e tutorato. Un Paese che non intercetta il proprio talento diffuso, soprattutto nei contesti più fragili, spreca la risorsa più preziosa che possiede.

- Con ****SAFI3****, coordinata dal GSSI, il fuoco si sposta sul ****Mezzogiorno****: rafforzare le Scuole Superiori del Sud, investendo su interdisciplinarietà, internazionalizzazione, intelligenza artificiale, transizione digitale e scienze ambientali, significa usare le Scuole come leva di coesione territoriale e attrazione di studenti e ricercatori. È un messaggio molto chiaro: **l'eccellenza non è concentrata solo in pochi poli, ma può essere diffusa e trainante anche nelle aree che più hanno bisogno di opportunità.**

Dal punto di vista del MUR, questi progetti ci dicono almeno tre cose.

Primo: il ****modello di rete funziona****. La collaborazione tra Scuole a ordinamento speciale e Scuole d'Ateneo, la condivisione di docenze, infrastrutture, percorsi comuni, sta producendo risultati concreti e visibili in tempi molto rapidi.

Secondo: le Scuole Universitarie Superiori sono un ****laboratorio prezioso anche per il post-laurea****. Qui si stanno sperimentando forme di formazione avanzata per dottorandi, percorsi interdisciplinari, mobilità internazionale che possono diventare un riferimento per l'intero sistema, non solo per una nicchia.

Terzo: **l'esperienza delle reti non deve esaurirsi con la fine dei progetti PNRR**. La vera sfida, oggi, è la ****sostenibilità****: trasformare questi esiti in asset strutturali del sistema universitario, stabilizzare le collaborazioni, rendere permanenti le migliori pratiche di orientamento, didattica innovativa, internazionalizzazione e inclusione.

Come Direzione generale del post-lauream, per quanto di nostra competenza, siamo impegnati a:

- valorizzare queste esperienze nei futuri strumenti di programmazione e valutazione;
- favorire il dialogo tra Scuole Superiori, Atenei e dottorati, in un'ottica di filiera formativa integrata;
- utilizzare anche gli esiti di EFC, MERITA e SAFI3 come base di evidenza per le prossime scelte di politica universitaria.

Vorrei concludere con un ringraziamento: ai rettori e alle rettrici che hanno creduto nella logica di rete, ai coordinatori scientifici dei tre progetti, e soprattutto agli ****studenti e alle studentesse**** che, con la loro partecipazione attiva, danno senso a questo investimento pubblico.

Se sapremo fare tesoro di quanto è stato costruito in questi due anni, le Scuole Universitarie Superiori non saranno solo "luoghi di eccellenza", ma ****motori di cambiamento**** per l'intero sistema universitario italiano.

Grazie.